

Istituto Comprensivo

“Leonardo da Vinci”

Star bene a scuola

A.S. 2010/2011



*Per la Promozione del Benessere, per l'Integrazione degli Alunni, per la
Prevenzione del Disagio Scolastico e dei Disturbi dell'Apprendimento*

A cura del
Dott. Roberto di Giuseppe
Con la collaborazione di Alessandro Iannone e Silvia Frezza

Linee generali.

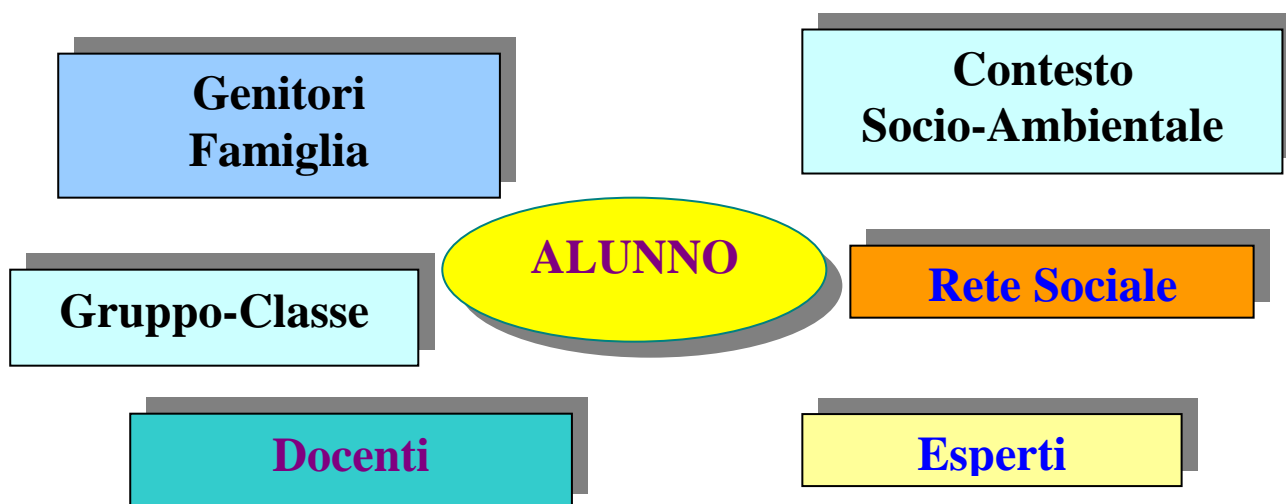
Il progetto “Star Bene a Scuola” sarà proposto a tutte le classi dell’istituto Comprensivo così da consentire a quanti ne facciano richiesta la possibilità di ricevere assistenza con un’attenzione e un sostegno ai passaggi in verticale tra le classi.

1. Il progetto proposto è organizzato in modo da promuovere il benessere degli alunni, sia sul piano individuale che nel gruppo-classe, con un’attenzione selettiva alla prevenzione del disagio degli alunni a scuola.
2. Con l’apertura dello Sportello Genitori, in continuità con l’esperienza largamente positiva fatta negli ultimi anni, saranno organizzate anche delle conferenze a tema sulla Pedagogia Genitoriale.
3. Con i docenti sono previsti incontri a carattere sistematico per confrontarsi sulle singole realtà delle classi o dei singoli alunni per poter intervenire tempestivamente e proporre ai genitori strategie adeguate per sostenere le eventuali difficoltà del figlio.
4. Con i docenti che si occupano dell’integrazione e della disabilità possiamo organizzare dei laboratori per il recupero dei disturbi evolutivi dell’apprendimento quali la disortografia, la dislessia e la discalculia, quest’ultima è, tra l’altro, una sindrome spesso sottostimata.

Metodologia d’intervento generale.

La metodologia di intervento sarà di tipo sistemico-relazionale con un’attenzione alle problematiche psico-socio-educative.

L’alunno viene osservato e valutato in funzioni delle seguenti variabili:



SCUOLA DELL'INFANZIA

Premessa

Lo *stadio della consapevolezza*, ovvero della scoperta di Sé e della realtà esterna a Sé, comincia a partire dai tre anni e si conclude intorno ai sette anni.

E' caratterizzato dal pensiero rappresentativo e intuitivo: il bambino diventa capace di produrre e comprendere simboli e comincia a stabilire delle relazioni, anche a carattere interdipendente e non esclusivamente autocentrate.

Obiettivi progettuali

E' importante organizzare l'osservazione del **bambino** sia nella sua dimensione individuale che nel gruppo-classe.

La scuola è per il bambino il luogo ove comincia a sperimentarsi e a conoscere tante cose nuove senza più la mediazione e la protezione di familiari ed è proprio questo un momento strategico per individuare il suo stile cognitivo di apprendimento, di fare una sua valutazione individuale sia sotto il profilo psicofisico che affettivo-emozionale e di cogliere le sue capacità prosociali che sono alla base delle sue reali possibilità relazionali.

In realtà, come da decenni è stato ampiamente dimostrato, i bambini, benché piccoli, hanno già tante competenze che vanno stimolate in modo flessibile e proporzionale al loro grado di tolleranza della frustrazione e del grado di curiosità.

Indicazioni metodologiche

Obiettivi specifici

Favorire nel bambino:

- ✚ **La scoperta di Sé: sperimentare e apprendere**
- ✚ **L'espressione del Sé**
- ✚ **Il distacco familiare: consolidamento delle figure genitoriali interne**
- ✚ **L'attaccamento agli adulti non parentali**
- ✚ **Il divenire gruppo: capacità prosociali**

Osservare nel bambino

- ✚ **Gli stili cognitivi dell'apprendimento**
- ✚ **Il senso di auto-efficacia**
- ✚ **Gli stili di attaccamento agli adulti**
- ✚ **La capacità relazionale nel gruppo**

Scuola Primaria

Premessa

Dallo **stadio della consapevolezza** (3–7 anni) allo **stadio dell’adattamento** (7 – 10 anni). Questa fase evolutiva dei bambini è generalmente caratterizzata dal consolidarsi dei processi operatori concreti, dalla capacità di dare spiegazioni del reale, e di risolvere problemi in modo concreto. Questo processo porta gradualmente il bambino a un ampliamento della comprensione di Sé e a una crescente capacità di adattamento alla realtà extra-familiare. Aumenta la comprensione del senso di responsabilità individuale

Obiettivi progettuali

E’ importante organizzare, in modo sistematico, l’osservazione del **bambino** sia nella sua dimensione individuale che in quella relazionale.

Bisogna aiutare il bambino a sperimentare la scuola come un luogo positivo e promozionale delle sue abilità, un luogo ove si sperimentano nuovi rapporti interpersonali, un luogo ove si impara a studiare costruendo un metodo di apprendimento quale modello di riferimento per gli studi successivi.

La scuola primaria ha di fatto per i bambini una funzione di “imprinting”, cioè di matrice su cui si iscrivono le esperienze di apprendimento e che diventano le pre-determinanti del successo scolastico dell’alunno.

Indicazioni metodologiche

Obiettivi specifici

Favorire nel bambino:

- ✚ **La scoperta di Sé e l’espressione del Sé**
- ✚ **Il senso di autostima** (che è uno dei prerequisiti del successo scolastico)
- ✚ **L’espressione della propria affettività**
- ✚ **Le abilità cognitive e di apprendimento**
- ✚ **La motivazione all’apprendimento**

Osservare nel bambino

- ✚ **Gli stili cognitivi dell’apprendimento** (e il metodo di studio)
- ✚ **La capacità relazionale nel gruppo**
- ✚ **Le variabili psico-fisiche ed affettive individuali**
- ✚ **Le variabili interferenti** (emotive, familiari, disabilità)
- ✚ **Eventuali Disturbi dell’Apprendimento**

Interventi nella Scuola Secondaria di Primo grado

Terza Media	
Obiettivi	
	Elaborazione del Profilo di Personalità in funzione di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ variabili individuali (affettive e relazionali) ▪ capacità di coping (rispetto alle frustrazioni) ▪ metodo di studio ▪ grado di autonomia
	Consiglio di Orientamento Scolastico-Professionale su richiesta
Modalità	Almeno, tre interventi di due ore ciascuno per classe.

Seconda Media	
Obiettivi	
	Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali
	Valutazione delle capacità relazionali e delle capacità di interazione con il gruppo
	Valutazione dello stile decisionale
	Valutazione del senso di self-efficacy individuale
Modalità	Almeno, tre interventi di due ore ciascuno per classe

Prima Media	
Obiettivi	
	Valutazione dell'inserimento dell'alunno in classe
	Valutazione delle capacità relazionali e delle capacità di interazione con il gruppo
	Individuazione delle dimensioni psico-affettive individuali
	Valutazione del metodo di studio
Modalità	Almeno, tre interventi di due ore ciascuno per classe